



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIS-INTEGRAZIONE: HUMAN RIGHTS NIGHTS XVIII EDIZIONE 5-13 MAGGIO 2018 - BOLOGNA

DIS-INTEGRAZIONE è il tema di quest'anno. Verrà articolato durante il festival con approfondimenti su tematiche interdipendenti: guerre e conflitti, cambiamento climatico, intolleranze e razzismi, resistenze e movimenti sociali, rifugiati e migrazioni.

Bologna, 2 maggio 2018 - Torna [**Human Rights Nights**](#), il festival di **Cinema, Arte, Musica e Incontri per i Diritti Umani** promosso e organizzato da Human Rights Nights con il sostegno di Fondazione Cineteca di Bologna, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Unicredit, Fondazione MAST, Regione Emilia Romagna, Human Rights Film Network e con il patrocinio del Comune di Bologna.

L'edizione di quest'anno si concentra sul tema **DIS-INTEGRAZIONE** per denunciare **la rapida disintegrazione della società e di tutti i suoi valori**, e per ricordare: guerre e conflitti che riducono in polvere intere città e la vita delle persone; il cambiamento climatico che sta distruggendo la Terra; la frammentazione dei diritti dei lavoratori in un sistema capitalistico sfrenato che ha portato alla disintegrazione di ogni sicurezza; l'attuale dis-umanità che ispira machiavelliche misure di repressione e respingimenti alle frontiere ignorando milioni di persone in fuga da guerre e povertà.

In parallelo, il Festival si concentra sul valore positivo della parola '**Integrazione**' per rivalorizzarla e discutere del suo reale significato, analizzando criticamente la distorsione di tale concetto attuata anche dalle politiche implementate dai Governi. Si è andati, di fatto, verso un'assimilazione unilaterale (gli altri si devono integrare con noi) piuttosto che verso una vera integrazione, intesa come unione in un tutt'uno diverso e plurale, uno scambio circolare e dinamico, in una nuova società non polarizzata al suo interno. Il tema sarà sviluppato insieme a studiosi, attivisti e artisti nella **Conferenza Visuale di apertura del festival** che si terrà **lunedì 7 maggio dalle 14,30 all'Università di Bologna** (Palazzo Poggi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Aula 1 - Via Zamboni, 33).

Oltre 30 film sui diritti umani – documentari e fiction, quasi tutti anteprime – accompagnate da incontri con registi, produttori, attivisti e ONG. **Il festival**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

inaugura il 5 maggio al MAST.Auditorium con il bellissimo film *Untitled*, opera postuma che raccoglie le ultime immersioni visuali di **Michael Glawogger** nel mondo, tra Italia, Balcani e Africa, seguito da uno sguardo sulle condizioni disumane di lavoro in Cina - *Complicit* - e nel Qatar - *The Workers Cup*. (MAST.Auditorium, Via Speranza 42).

Al Cinema Lumière il Festival apre il **9 maggio** con il coraggioso film *The Rape of Recy Taylor* di **Nancy Bruiski**, prodotto da **Martin Scorsese**. Il ricco programma di cinema prosegue sino al 13 maggio offrendo varie rappresentazioni dello stato di 'dis-integrazione' della nostra società – tra cui *Naila and the Uprising* (sulla **Palestina**), *Whose Streets?* (sul movimento **Black Lives Matters**), *Face to Face with ISIS*, *Radio Kobani*, *City of Ghosts* e *Last Man in Aleppo* (sui **conflitti in Medio Oriente**), *Granma*, *Strangers in Paradise* e *Violent Borders* (sulla migrazione). La memoria è infine intimamente ritratta dal film di chiusura *The Other Side of Everything*, che sarà anticipato dalla premiazione **HRNs Award / Doc.it** al miglior film documentario per i diritti umani. (Cinema Lumière, Piazzetta Pier Paolo Pasolini, Via Azzo Gardino).

Un approfondimento sull'etica degli accordi draconiani tra Italia e Libia per il respingimento dei migranti alle frontiere dell'Europa, sarà affrontato all'Università di Bologna, insieme al regista **Andrea Segre**, in occasione della proiezione del suo ultimo film *L'Ordine delle Cose*. Le connessioni tra traffici, droga e conflitti in Sahel verranno invece discussi alla Biblioteca Amilcar Cabral insieme al regista **Hassan El Bouharrouti** di *Sahel & Sahara – Connexions*, con un'introduzione al contesto storico e politico di Anna **Maria Gentili**.

Youth HRNs Forum - la *matinee* delle scuole del festival - invita ad una discussione attiva sul tema diversità e integrazione stimolato dalla visione del pluripremiato *A Ciambra* di **Jonas Carpignano**, espressione della creatività di un nuovo cinema italiano plurale.

Come sempre **concerti, installazioni di arte e rotografia** accompagneranno il festival con reportage visuali e sonorità musicali dal mondo e da Bologna in vari luoghi della città. Le mostre di fotografia che accompagnano il festival quest'anno riflettono le esperienze di migranti e rifugiati in Europa e nel mondo, con gli *Sguardi Complici su Calais* di **Mattia Fiore**, i ritratti *HIPO* dei rappers di Salerno di **Gaetano**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Massa, le *Images beyond of Naf River Basin* sulle comunità **Rohingya** rifugiata in Bangladesh, raccolte da **Lokoyog** e **Film 4 Peace Foundation**, e le opere presentate al concorso **Global Campus Vision Contest** quest'anno dedicato al tema **Diversity & Inclusion**. Il ruolo della fotografia per la rappresentazione dei diritti umani sarà poi discusso all'incontro *Images and Human Rights* insieme a **George Ulrich** (EIUC), **Bruna Seu** (Birbeck University) e **Viviana Carlet** (Lago Film Fest).

Infine la **musica**, qui esempio di integrazione positiva, sincretismi e scambi creativi plurali, identità intrecciate che danno vita a esplosioni di energia artistica musicale – dalle sonorità brasiliane del **Duo Odara**, al **Kalafreeka Sound System** di Cico e Jakinta al reggae di **Downbeat**, **Babatunde** e **Pier Tosi**, sino al meraviglioso concerto finale della **Classica Orchestra Afrobeat** – MercatiVivo accompagnato dal sound di Dj Lugi.

Il Mercatino Verde del Mondo seguirà il festival dal 1 giugno al Giardino Parker-Lennon (San Donato, Via del Lavoro/Via Vezza) con assaggi delle cucine *gourmet* del mondo, concerti, performance, danze, giochi per i bimbi. Delizie culinarie dal Senegal alle Filippine, dalla Thailandia al Messico, ma anche tortellini e lasagne. Il cibo non solo da gustare ma anche come espressione di cultura, identità ed *empowerment*.

Tutte le proiezioni ed eventi organizzati dal Festival Human Rights Nights sono ad ingresso gratuito. Per l'inaugurazione al MAST.Auditorium il 5 maggio e le proiezioni il 6 maggio, si prega di **registrarsi** sul sito www.mast.org.

Human Rights Nights è un'organizzazione no profit che opera da oltre 15 anni a livello locale e globale per la promozione di una cultura dei diritti umani e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso Festival, campagne di comunicazione, interventi sociali e cooperazione internazionale.

Per maggiori informazioni:

<http://www.humanrightsnights.org>

FB @HRNsBo

organizzazione@humanrightsnights

giuliagrassilli@gmail.com